



# L'ASSESSORE FRANCESCO ROTOLO

## In un'intervista il suo pensiero

**H**o incontrato il 29 Novembre scorso l'assessore di Scanno, Francesco Rotolo, nel suo laboratorio di oreficeria per la seguente intervista.

Nessuna domanda precedentemente concordata. Mi sono affidato esclusivamente allo "scorrere" del dialogo, perché lo scopo era quello di un discorrere tra amici, pur con una diversa funzione (Francesco, assessore comunale; io, giornalista di questa rivista) sui temi della cultura e dell'ambiente a Scanno. Volutamente non ho portato il discorso sul "Dissesto finanziario del Comune", ritenendolo un argomento ormai superato con la presenza in Comune di un commissario liquidatore. Parlarne ancora, sarebbe stato solo "stucchevole".

Sono le ore 10,35 quando inizia la registrazione dell'intervista.

**D - Per ciò che riguarda la tua delega alla cultura, all'ambiente e alle attività produttive mi sembra che tutto sia rimasto fermo al 2018, anno in cui la tua lista è divenuta maggioritaria al Comune. E' così? Ci sono progetti che io non conosco?**

R - L'impegno per la realizzazione di qualcosa di importante c'era e c'è ancora ma il dissesto ha "crystallizzato" gran parte dell'attività amministrativa. Nella nostra prima fase abbiamo operato per comprendere qual era la reale situazione economica finanziaria dell'Ente. Per intraprendere in un ambito culturale di qualità, c'è bisogno di risorse economiche sostanziose: altrimenti bisogna accontentarsi e poi la pandemia con le sue restrizioni, ha bloccato ogni possibile iniziativa.

**D - Secondo te, quali i punti di forza della cultura a Scanno?**

R - Scanno ha diversi punti di forza che io preferisco chiamare patrimoni come: le tradizioni popolari, le attività artigianali di pregio legate storicamente al territorio, l'ambiente con le sue preziose peculiarità, gli eventi storici, il Premio Scanno, il settore dei convegni scientifici, la "piccola editoria" e la fotografia. Ebbene, questi patrimoni se organizzati e gestiti con una dinamica di sistema, potrebbero certamente tutelare e incrementare gran parte degli interessi pubblici e privati che albergano nella realtà scannese e in quella della Valle del Sagittario. E' un fatto quello che le singole iniziative messe in campo e scolle-



gate tra loro richiedono sforzi notevoli e spesso il loro risultato non diffonde entusiasmo nella nostra realtà sociale ed economica.

**D - Oltre al Premio Scanno nel vostro progetto amministrativo ci sono eventi veramente interessanti che possano richiamare l'attenzione a livello regionale, se non proprio nazionale? Ad esempio, il sindaco Cetrone aveva in programma un premio di musica intitolato ad Henry Mancini.**

R - La nostra attualità evidenzia sempre più la penuria di energie umane ed economiche sia in ambito pubblico che in quello privato. La volontà di creare progetti culturali per evidenziare i nostri patrimoni non manca, ma non è saggio ed è poco lungimirante continuare a procedere in assenza di una seria razionalizzazione e pianificazione. Le iniziative culturali, i diversi patrimoni pubblici andrebbero "allocati" all'interno di una struttura dedicata che dovrebbe garantire una professionale operatività. Il vero problema, da un po' di anni, è sempre lo stesso: le "manifestazioni importanti" possiamo anche pensarle e progettarle... ma poi chi le fa?

**D - E' stata deliberata l'istituzione di una Fondazione. Quali le finalità?**

R - Dopo molti anni e con iniziative intraprese dalla diverse amministrazioni comunali di Scanno è stata deliberata la costituzione della Fondazione. L'obiettivo, come dissi in Consiglio Comunale, è quello di dotarci di uno strumento idoneo, atto alla gestione dei nostri patrimoni materiali e immateriali. Oggi, più che nel passato, la Fondazione è uno strumento indispensabile per l'ente pubblico, visti i rigidi limiti imposti dal legi-

slatore. La Fondazione dovrà tutelare e promuovere le nostre ricchezze sia quelle ambientali e storiche e sia quelle prodotte nel nostro territorio; inoltre dovrà supportare lo sviluppo di nuove iniziative volte ad "aiutare" la nostra comunità alla creazione di un "buon futuro", utile a tutti.

**D - Tutte le altre associazioni come si dovrebbero porre con questa fondazione?**

R - La Fondazione è uno strumento aperto e a breve sarà pubblicato l'avviso pubblico di adesione e mi auguro ci sia una nutrita partecipazione.

**D - E chi non aderisce potrà fare poi le manifestazioni in proprio?**

R - Io penso che il buon senso dovrebbe sempre guidare le azioni degli uomini. La Fondazione non nasce

con l'obiettivo di escludere nessuno. Sarebbe saggio per tutti che si creassero sinergie, indispensabili queste per la cura e la valorizzazione degli interessi generali e particolari.

**D - Come si articolerà? Quale il ruolo del Comune?**

R - E' stato redatto uno statuto della Fondazione e a questo proposito voglio ringraziare i professionisti, i volenterosi e i componenti della commissione Cultura che gratuitamente hanno dedicato il proprio tempo ed energie alla stesura dello stesso nel quale sono stati fissati i limiti che determinano le responsabilità dei diversi protagonisti. Il Comune di Scanno è il socio fondatore.

**D - L'amministrazione comunale ha dei fondi per allestire dei musei. Intendete allestire un museo del costume delle donne?**

R - L'amministrazione Comunale di Scanno attualmente non ha fondi propri utili per l'allestimento di uno spazio museale. Nel passato è stato destinato, come sede museale, l'immobile che oggi ospita il Comune, ex scuole elementari. L'immobile è certamente una sede di pregio e funzionale alle necessità: nel piano terra da anni è ospitata la biblioteca e poi ci sono altri due piani destinati ad ambienti museali, dove avrà certamente il suo spazio il "costume femminile storico", simbolo prezioso e scrigno della comunità scannese.

**D - A proposito del tombolo, non può nascere anche un museo del tombolo, per dare seguito al progetto europeo che tanta notorietà ha dato a Scanno?**

R - Il Tombolo e l'Oreficeria: arti nobili queste, storicamente legate con la nostra realtà culturale, sociale e produttiva.



Bene altrettanto prezioso è quello rappresentato dalla fotografia nelle sue diverse forme, tecniche e cultura.

Arti queste che possono far brillare sempre più Scanno e l'intera regione Abruzzo e verso le quali abbiamo il dovere di assicurare loro una tutela, una esposizione e una promozione adeguata e di prestigio nel futuro Museo.

Il progetto europeo dell'Erasmus Plus ha terminato la sua fase formativa nell'Agosto 2021 e la mostra conclusiva dei lavori realizzati, allestita nella chiesa di Santa Maria di Costantinopoli, ha suscitato un notevole interesse. Mi auguro che gli insegnamenti ricevuti dalle allieve possano essere di stimolo per nuove intraprese.

**D - La ex chiesa della Madonna delle Grazie dove stava il mulino mi sembra che sia destinata ad essere un museo.**

R - Progetto interessante questo della passata amministrazione ma che purtroppo oggi si è bloccato perché sono emersi dei problemi.

**D - La biblioteca adesso è chiusa. Ma quale ruolo dovrebbe svolgere per i ragazzi?**

R - L'immobile nel quale è ubicata la biblioteca sarà sottoposto ad un intervento per garantire la sicurezza "anti sismica"; effettuati i lavori andrà certamente riaperta. Sarebbe auspicabile la ricerca di altri fondi per "aggiornare" la biblioteca con le nuove tecnologie e attività, oggi più vicine ai ragazzi.

La biblioteca dovrebbe avere un ruolo di completamento e, insieme alla famiglia, infondere il piacere e la necessità della conoscenza, lo stimolo alla curiosità.

**D - Quindi la cultura non tanto rivolta ai turisti, ma ai locali, per una crescita culturale.**

R - La cultura della quale stiamo parlando non ha un destinatario specifico: è rivolta a tutti! Il problema ha una dimensione notevole e che richiederebbe una intervista specifica. Se ognuno di noi si preoccupasse di vivere sempre e comunque in modalità consapevole, le cose potrebbero semplificarsi. Quindi, la cultura come fatto fondamentale della vita dell'essere umano, tesa alla conoscenza, alla consapevolezza, alla capacità di sviluppare un senso critico e alla capacità di "vestire altri panni".

**D - Anche se non hai la delega al turismo, permettimi qualche domanda su questo argomento. Com'è andato quest'anno?**

R - Se dovessi parlare di turismo attraverso l'analisi dei numeri relativi ad alcuni settori operativi devo dire che è andata meglio rispetto all'anno scorso.

**D - Quali i punti di forza del turismo?**

R - Scanno e la Valle del Sagittario hanno una grande fortuna: il territorio e

l'ambiente, il Lago, i paesi con le diverse e numerose tradizioni popolari, culturali, gastronomiche e di svago, le attività artigianali, gli eventi sportivi, i non pochi servizi a disposizione dei locali e dei turisti, offrono una base solida con la quale costruire ed offrire opportunità turistiche. E' un dato consolidato quello che descrive il turismo come una delle attività industriali globali a maggior produzione di ricchezza e in quanto tale l'organizzazione e la gestione di tale attività va espletata attraverso una dinamica professionale. L'abitudine di operare "solo" attraverso tentativi promozionali generici ha prodotto poco e non produrrà mai niente di affidabile: in generale, c'è un'evidente carenza di idee chiare e di obiettivi perseguibili a medio e lungo termine. In un'industria, tutti i settori sono fondamentali per il confezionamento di un eccellente prodotto. Nella nostra realtà purtroppo, nel tempo si è persa la capacità di generare sempre più ricchezza attraverso l'industria turistica. C'è la necessità di rigenerare una solida e mirata strategia a favore dei "villeggianti" e non continuare a correre dietro alle mode e al turista del "mordi e fuggi!"

**D - Parliamo di criticità del territorio.**

R - La risposta sarebbe troppo lunga e ampia e con un grande sforzo di sintesi potrei comprimerle in tre concetti: A - la non gestione dei diversi patrimoni disponibili, B - l'assenza di una dinamica prospettica e strategica e C- la poca volontà a vari livelli di agire in modo sinergico e sistemico.

**D - Ti faccio una domanda provocatoria. Ti sei fatto qualche girotto intorno ai prati del lago? Non hai visto nulla di strano quest'estate? L'anno scorso c'era il problema dei bagni, c'erano lunghe file allo Chalet del Lago. Adesso ci sono i bagni chimici, ma andando oltre, c'è un caseggiato, ex bagni, che non è bello a vedersi.**

R - Nel periodo estivo a causa della mia attività non ho molte occasioni per andare al lago ma mi arrivano le notizie dei diversi problemi che affliggono i luoghi lacustri. Non abbiamo grandi spazi e infrastrutture che consentono di accogliere e gestire idoneamente i grandi flussi turistici. Il nostro ambiente è bisognoso di costante tutela: andrebbe fatta una scelta decisa e definitiva in merito alla riduzione delle presenze a favore di una scelta qualitativa delle stesse.

**D - Perché ridurre le presenze?**

R - Se la mia realtà ambientale, imprenditoriale e gestionale nel suo insieme può servire mille persone al giorno, debbo creare le condizioni per ospitare nel miglior modo possibile mille persone al giorno. Il mese di Agosto è per tutti noi e per i nostri bellissimi

luoghi il periodo di massima visibilità. Da anni però offriamo una realtà caotica con tutte le inevitabili conseguenze per una località turistica di montagna. Negli ultimi anni i costumi delle persone sono molto cambiati e la stessa cosa è avvenuta nel mondo del turismo: oggi ci sono diverse tipologie di turisti. La promozione e l'offerta "generica" sono sempre meno efficaci perché il turismo si è settorializzato e di conseguenza la proposta dovrebbe essere calibrata a favore di una ristretta e interessata tipologia di turisti. Un settore di riferimento e che ci offre maggiori e più concrete garanzie nel quale riparare potrebbe essere quello della villeggiatura.

**D - Riprendo la domanda precedente. Ai prati del lago, prima del parcheggio, ci sono dei beni in abbandono, un patrimonio in rovina che non dà una bella immagine. Perché non si interviene?**

R - I prati del lago non si sono formati l'anno passato! Servono risorse finanziarie che attualmente non abbiamo ma che non ci stancheremo mai di cercare. I problemi in quell'area ci sono e in buona parte sono stati generati dalle discutibili gestioni passate.

**D - E allora?**

R - Non posso che essere d'accordo con te sul fatto che bisognerebbe sanare le carenze: i bagni vanno fatti, la viabilità mantenuta, i prati curati. Precedentemente ho parlato di una scelta "gestionale" tesa al miglioramento qualitativo delle presenze e in virtù di questa, l'amministrazione comunale ha deciso di mettere a pagamento i parcheggi. Il risultato è sotto gli occhi di tutti: in 14 mesi il Comune di Scanno ha incassato oltre 200.000 euro.

Caro Direttore, vedi come emergono i risultati se si opera con un sistema organizzato!

**D - Torniamo al concetto che al turista bisogna offrire quello che si ha, ma fatto bene, non brutture. Al lago abbiamo detto che mancano i percorsi pedonali in alcune zone, che quelli che ci sono hanno staccionate cadenti, una fioritura selvaggia di siepi e sterpaglie che nascondono il lago. Come si fa allora? Questi sono i problemi.**

R - Nell'area del lago le responsabilità sono diverse e gli interessi molteplici. Se non si applica il metodo delle gestioni sinergiche e delle azioni fluidificanti anche per i piccoli problemi le soluzioni non saranno facili da trovare.

**D - Ma l'avete fatto! Avete dato la gestione del lago al Comune di Villalago!**

R - Siamo ragionevoli: Villalago o Scanno non fanno la differenza! La gestione del lago, per quanto riguarda il SIC, è relativa allo specchio d'acqua, ad una piccola parte delle rive e ad alcune altre piccole aree. Potrà piacere o meno



ma questi sono gli effetti delle scelte fatte nel passato e che mirano alla tutela e alla conservazione dell'ambiente, della fauna e della flora.

**D - Lasciamo il Lago e torniamo a Scanno, quali le criticità, a cominciare dalle strade?**

R - I paesi vanno continuamente mantenuti. Nonostante le ristrettezze economiche sono stati fatti degli interventi e altri, nei prossimi mesi, saranno fatti in alcune strade del centro storico. Per le "piccole cose" sarebbe utile e bello che si riscoprisse anche il "senso civico": a volte l'esempio del comune cittadino o di un gruppo di questi, potrebbe produrre ottimi risultati, utili anche per scardinare le cattive abitudini.

**D - Per aiutare i giovani a restare in paese, soprattutto nell'attività turistica, secondo te l'amministrazione comunale in che modo si dovrebbe muovere per aiutarli?**

R - In una situazione normale e moderna le amministrazioni dovrebbero tracciare il percorso utile allo sviluppo e i giovani in questo percorso dovrebbero avere un posto privilegiato. Purtroppo non siamo in una situazione normale. Essendo la nostra una realtà turistica, i giovani potrebbero avere certamente spazio nella creazione di servizi dedicati. A dire il vero, si comincia a vedere qualche buon esempio. Altro settore disponibile per le intraprese giovanili è quello della creazione di prodotti e beni originali e di qualità, attività facilitata dalle possibilità offerte dal web. Ebbene, le amministrazioni comunali possono sicuramente aiutare in questo caso i giovani, attraverso scelte ponderate e tese al raggiungimento del risultato atteso: non bisogna deludere i giovani!

**D - Ho letto dai giornali on line locali che qualcuno ha fatto domanda per mettere un chioschetto all'apice del sentiero del cuore e che l'amministrazione non ha dato il benestare. E' vero?**

R - L'amministrazione ancora non si è espressa in merito. E' importante ribadire un principio o, se vuole, una regola: prima va pianificato il contesto generale e poi decidere in merito alle singole possibilità! Negli ultimi anni e grazie al frequentatissimo punto panoramico del "Sentiero del Cuore", l'intera area che comprende il colle di Sant'Egidio e il versante che si affaccia sul lago di Scanno, ha assunto un ruolo strategico e con un rilevante potenziale che è ancora tutto da organizzare e sfruttare.

**D - Noi stiamo parlando solo di Scanno, ma per Frattura ci sono progetti di riqualificazione turistica del borgo?**

R - Le idee per un possibile progetto di riqualificazione di Frattura non mancano. Un amico Fratturese definisce il

suo borgo natio il "balcone del Sagittario": e come dargli torto! C'è un panorama che ti toglie il respiro, una esposizione eccellente, aree limitrofe al centro abitato comodamente disponibili e poi la suggestione di Frattura Vecchia: c'è tutto quello che serve! Purtroppo mancano solo le risorse finanziarie!

**D - Manca comunque il richiamo turistico.**

R - Sì, è vero, il richiamo manca ma il richiamo va creato! L'agricoltura di qualità che si produce a Frattura potrebbe svolgere un ruolo importante ma bisogna abbandonare, mi si passi l'esempio, la "cura del singolo interesse". E poi, ho sempre immaginato quegli splendidi terreni al disopra di Frattura che se non sbaglio è l'area di "Malvascione", come un parco tematico con installazioni artistiche di vario genere. Quindi, per dare inizio ad una attività turistica a Frattura, basterebbe appaiare questi due prodotti che allocati in un contesto naturale unico, fornirebbero un prodotto turistico di prestigio e di "richiamo".

**D - A Frattura c'è già un museo che hanno fatto i locali, andrebbe almeno incrementato e quando si parla di aree museali della valle o della zona, inserire anche Frattura.**

R - E' grazie all'intraprendenza e all'azione corale insita nei Fratturesi se oggi esiste il "Museo" che andrebbe certamente organizzato e arricchito attraverso temi ambientali o altri legati ai fenomeni sismici. Bisogna però attenersi alla regola e rispettare i criteri qualitativi del prodotto offerto. A proposito di sistemi museali, esiste un'idea di progetto condivisa tra i paesi della valle del Sagittario e per la quale c'è un gruppo di persone al lavoro. E' stata fatta già una "prima" valutazione dei patrimoni disponibili ma per migliorare il sistema museale ne seguiranno altre.

**D - In rapporto a tutti gli altri paesi della Valle, Scanno si pone come paese leader?**

R - Una sera discutevo con un mio conoscente e mi disse: "Io voglio la leadership"! A me venne da sorridere perché ero e sono del parere che la leadership bisogna guadagnarsela! Certo, chi mette a disposizione degli altri maggiori risorse forse ha un vantaggio. Se però il vantaggio non è alimentato dalle buone idee, dalla capacità di mediare e di confrontarsi e da un po' di sincera umiltà, il vantaggio iniziale svanisce alle prime difficoltà! Quindi più che di leadership ragionerei confidando nel principio del "lavoro di gruppo" o nel caso specifico di Valle. Se vogliamo garantire un futuro alle nostre genti non abbiamo alternative. Ho compreso che le realtà amministrative spesso sono dei "pollai di soli galli"; ma i fatti oggettivi della nostra Valle come: il poco peso politico che riu-

sciamo ad esercitare, la stagnazione economica, la costante emigrazione dei nostri giovani, il preoccupante calo demografico, ci impongono di organizzarci in modo sistemico affinché i nostri patrimoni possano essere gestiti in maniera ottimale e garantirci un futuro possibile nei nostri luoghi.

**D - Un progetto bisogna farlo adesso che ci sono i fondi europei.**

R - Sulla base del progetto lago inizialmente condiviso da Scanno e Villalago è stato prodotto un ampliamento che oggi coinvolge tutti i comuni della valle del Sagittario. Lo stesso è stato presentato in regione e i commenti sono stati positivi: ciò testimonia l'importanza e la validità dell'attività sistemica di Valle. Poi c'è il PNRR che metterà a disposizione tante risorse utili ma lo stesso ha una validità limitata nel tempo e per beneficiare delle linee finanziarie destinate ai comuni sono necessarie competenze di alto profilo che come ha detto la dirigente regionale "non sempre sono presenti nei nostri territori".

**D - Avviandomi alla conclusione, la domanda finale è questa: i nostri ragazzi avranno una scuola nuova? Quando?**

R - Il finanziamento per la scuola nuova c'è e questa occasione ci darà la possibilità di sviluppare un moderno centro polifunzionale, dove la nuova scuola diventerà il perno dell'intera area. Sulla ex scuola Romualdo Parente, in viale degli Alpini, incombe il rischio dell'abbattimento dell'edificio. Sarebbe una perdita per la comunità scannese e un errore imperdonabile per l'amministrazione comunale attuare una scelta sbagliata; quindi, come amministrazione comunale, stiamo valutando quali possano essere i problemi e le possibili soluzioni. In un futuro prossimo potrebbero esserci positive novità!

Auguro a te, alle lettrici e ai lettori del Gazzettino del Sagittario, Buone Feste.

L'intervista è terminata alle ore 11,00. Sono restato fedele alla mia intenzione di non chiedere nulla sul dissesto, anche quando l'assessore ha parlato di crisi finanziaria. E penso che sia stato meglio così, perché l'intervista sarebbe stata appesantita da domande che non avrebbero trovato risposte diverse da quello che già conosciamo.

Le domande non hanno teso a polemizzare le questioni sollevate, ma a chiarire alcuni aspetti fondamentali e a dare il dovuto spazio e rispetto al pensiero dell'assessore.

Lo ringrazio per l'intervista e, anche nome dei nostri lettori, degli auguri di Buone feste.

**Roberto Grossi**